



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VIIC86200A

IC VICENZA 9

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>Il contesto dell'IC9 risulta molto vario, caratterizzato dalla presenza di situazioni familiari diversificate. Si rilevano zone di edilizia popolare, abitate anche da famiglie seguite dai Servizi Sociali, accanto a zone residenziali. La struttura dei quartieri a cui fa riferimento l'IC9 risulta ben delineata. La popolazione è diventata stabile nel tempo, con case di proprietà spesso riscattate o recentemente acquistate da famiglie immigrate regolari. I genitori risultano occupati. Nella Scuola dell'Infanzia parte delle famiglie è in difficoltà economiche e quelle straniere spesso sono in grave disagio sociale e culturale. Il livello di istruzione dei genitori stranieri non corrisponde alla professione esercitata. Le famiglie richiedono all'Istituto l'attivazione di servizi. Le situazioni di disabilità e i disturbi evolutivi diagnosticati sono documentati annualmente nel P.I. . Più del 40% degli alunni è di nazionalità non italiana. La percentuale di bambini stranieri è maggiore nella scuola dell'Infanzia. La non frequenza di studenti nomadi è determinata anche da decisioni extrafamiliari. Esiste in generale integrazione tra le famiglie che nel tempo si sono insediate, provenendo dalle regioni meridionali italiane e poi da paesi stranieri.</p> | <p>E' ancora presente, seppur in misura minore, la crisi occupazionale nelle famiglie straniere in cui il capofamiglia perde il lavoro con conseguente trasferimento dell'intero nucleo, anche in altri Stati. Il numero di famiglie seguite dai Servizi Sociali impone alla Scuola l'attivazione di contatti continuativi con l'Amministrazione Comunale e di azioni di supporto (incontri con le famiglie, "Sportello di ascolto"...). Il contesto di provenienza degli alunni cambia nella Scuola Secondaria. Alcune famiglie soprattutto italiane che abitano nelle zone residenziali tendono, alla fine della Scuola Primaria, a trasferire i figli nelle scuole del centro città. Questa scelta, favorita anche dalla prossimità al centro della sede di via Faccio e dalla direzione verso il luogo di lavoro, si connota come scelta per altri servizi. La presenza del CPIA limita le attività della scuola secondaria a causa dell'impossibilità del pieno utilizzo degli spazi.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>I quartieri di riferimento presentano un tasso di disoccupazione in linea con quelli del Territorio veneto. L'alto tasso di immigrazione ha costituito quartieri multiculturali. La famiglia è una struttura di riferimento forte per tutte le culture presenti. Molte iniziative sono sostenute da Enti ed Associazioni. Il centro CPIA organizza corsi di: alfabetizzazione per adulti stranieri, licenza media per adulti, lingue straniere, informatica. Esempi di associazioni del Territorio: Ass.ne Artigiani: risorse professionali; S.O.S. Bambino: fondi, iniziative di inclusione; IPAB: fondi e progettualità, iniziative a sostegno di alunni con disagio; Parrocchia: volontariato, doposcuola, sostegno a situazioni problematiche; Associazione Genitori: agevolazioni e personale competente, ampliamento in orario extrascolastico negli spazi della scuola o strutture del Territorio, centri estivi; Associazioni sportive varie: agevolazioni,</p> | <p>Mentre a scuola si segnala diffusa integrazione, la famiglie tendono a mantenere la cultura di origine, anche religiosa. Le famiglie non italofone spesso non riescono a garantire un sostegno adeguato ai figli nel percorso scolastico. L'alto tasso di immigrazione va rivisto e riletto alla luce della tendenza delle famiglie – spesso con più figli - a cambiare residenza per mancanza di lavoro. Gli spostamenti delle famiglie straniere: - introducono richieste di molta attenzione nelle relazioni; - incidono in modo rilevante sull'andamento delle frequenze e sul numero delle iscrizioni, soprattutto nella scuola dell'Infanzia; - richiedono accurato lavoro da parte della Segreteria. La collaborazione con l'Ente Pubblico per le situazioni di alunni in difficoltà ha un limite nel continuo ricambio di Personale nei Servizi e nella riduzione dei fondi. Da qualche anno i progetti del POFT prevedono oneri a</p> |

| | |
|---|---|
| <p>ampliamento in orario extrascolastico; Monte di Pietà: fondi per iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. L'Ente Comunale supporta l'I.C. 9 con il progetto complessivo: "POFT" e con agevolazioni mensa per le Scuole dell'Infanzia e Primarie, fornisce modulistica per le iscrizioni alla scuola dell'Infanzia e altri servizi secondo la normativa vigente.</p> | <p>carico della scuola e quindi costi a carico dei Genitori con riduzione del numero dei progetti a cui la scuola aderisce.</p> |
|---|---|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>Il bilancio dell'IC9 Vicenza fino all'anno scolastico 2014/2015 comprendeva anche i finanziamenti a favore del CTP-EdA. Oltre all'assegnazione di fondi ministeriali e di altri enti, la scuola è impegnata nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi. Sono stati effettuati interventi di ristrutturazione importanti nei plessi della Scuola secondaria I grado "Giorgio Ambrosoli", Scuola primaria "Giovanni XXIII" e Scuola dell'Infanzia "K. Trevisan Lampertico", quest'ultima di proprietà di Ente Privato. Le sedi dell'Istituto Comprensivo sono tutte raggiungibili con i mezzi pubblici. Buona la fornitura multimediale nella sede della Scuola secondaria di I grado con aule dotate di LIM, presenti anche in alcune aule delle Scuole primarie. Il Registro elettronico è in uso in tutti i plessi delle scuole dell'obbligo. La strumentazione informatica e multimediale è da implementare soprattutto per le scuole primarie e nei laboratori. Si evidenzia una discreta diffusione di competenze informatiche nel Personale sia docente che ATA; molto buona è la dotazione libraria delle biblioteche presenti nei diversi plessi. Si chiede frequentemente la manutenzione di arredi e attrezzature e degli spazi esterni. Per tali interventi si è potuto beneficiare di finanziamenti di enti pubblici e del supporto dell'Associazione Genitori.</p> | <p>I Plessi sono vicini due a due, facilmente raggiungibili dal centro con mezzi pubblici, ma non sono immediatamente collegati fra loro. Le iniziative di mobilità sostenibile dovrebbero favorire lo spostamento e l'accesso degli alunni ai Plessi. Le LIM delle aule e la strumentazione informatica necessitano di potenziamento. La scuola deve potenziare la ricerca di finanziamenti da enti privati.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>L'81% del Personale Docente è a tempo indeterminato, dato che - insieme a quello che segnala la permanenza in servizio continuativo per più di 5 anni (il 96%) - indica stabilità e senso di appartenenza all'Istituzione. E' Personale di esperienza, ma non così vicino all'età della cessazione dal servizio e quindi ancora potenzialmente attivo nel periodo a medio termine, capace di progettualità e aperto alla formazione. Dall'anno scolastico 2016-17 è presente un</p> | <p>Occorrono momenti formali finalizzati alla condivisione delle competenze acquisite negli anni dai docenti dei diversi plessi dell'Istituto. E' necessaria una maggiore partecipazione alla formazione. Un Registro con elenco delle competenze e titoli professionali e formativi del Personale, ora documentabili tramite fascicolo personale, è ancora in fase di revisione e aggiornamento.</p> |

Dirigente titolare, la Prof.ssa Simonetta Bertarelli e dal 17/18 è stata nominata una nuova DSGA dott.ssa Silvia Tasca. Molti Docenti possiedono certificazioni linguistiche, informatiche, hanno frequentato Corsi in Scienze dell'Educazione, Master, corsi per SPP. Molti insegnanti hanno seguito iniziative di aggiornamento di vario tipo, erogate sia in presenza sia on line e collegate al piano di formazione dell'Ambito 8. La maggioranza degli insegnanti di sostegno ha superato i 40 anni di età e quasi tutti sono in servizio nell'istituto da più di cinque anni e tutti possiedono le competenze e i titoli richiesti. Tutto il personale è disponibile a mettere in comune esperienze e professionalità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Nell'anno scolastico 2018-19: -nella Scuola primaria tutti gli alunni, tranne tre, sono stati ammessi alla classe successiva. -nella Scuola secondaria, dei nove alunni non ammessi, un'alunna non ha frequentato i 3/4 del monte ore e quattro sono stranieri neo-giunti. Di solito nella Scuola secondaria si rilevano risultati nella classe prima che subiscono una flessione in seconda a causa di richieste più complesse. I risultati dell'Esame di Stato in generale si discostano dai dati di riferimento con una maggiore percentuale del voto sei. Per l'anno 2017-2018, i risultati indicano la presenza di una fascia media consistente. Nella scuola dell'Infanzia si utilizzano griglie di valutazione relative ai diversi ambiti del curricolo. I criteri di valutazione risultano adeguati e coerenti con gli obiettivi previsti per i diversi ordini di scuola ed evidenziano il successo formativo degli studenti. In generale non ci sono abbandoni ma trasferimenti per necessità familiari di lavoro. Durante i Collegi Docenti di febbraio e giugno la Dirigente presenta una sintesi dei risultati degli alunni e gli elementi di valutazione del processo di apprendimento, anche in riferimento al RAV. In particolare a febbraio si valutano e comparano i risultati medi di tutte le classi, anche al fine di verificare che le stesse siano eque ed eterogenee.</p> | <p>Tra i Docenti esistono, indicativamente, due diversi orientamenti nell'applicazione dei criteri di valutazione: gli uni tendono a privilegiare le risultanze scolastiche ai fini della ammissione o non ammissione alla classe successiva o Esame di Stato; gli altri sono più propensi a misurare gli esiti alla luce dei contesti socio-culturali che possono giustificare ammissioni anche in presenza di numerose insufficienze. I Consigli di Classe e i team devono ulteriormente adoperarsi per definire criteri, procedure e percorsi di sviluppo condivisi per una più equa valutazione. Si attua, solo in parte, una riflessione collegiale sui dati raccolti relativamente alla valutazione delle competenze e dei livelli raggiunti da ciascuna classe. Si analizzano, in modo non sistematico, i risultati per disciplina relativamente agli esiti delle prove Invalsi.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>La scuola si impegna a garantire il successo formativo degli alunni. Gli alunni iscritti sono inseriti in un ambiente inclusivo e attento ai bisogni di apprendimento di ciascuno con una programmazione collegiale e condivisa. I criteri di ammissione/non ammissione sono ampiamente discussi dai Docenti e tenuti presente nei momenti di valutazione. I momenti di valutazione sono frequenti ed è curata la comunicazione con le Famiglie. La non ammissione è sempre concordata con la Famiglia, in ogni caso sempre adeguatamente</p> |

motivata e comunicata. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato varia molto di anno in anno, in base alla composizione delle classi. I trasferimenti in uscita sono dovuti invece a motivi familiari, cioè a cambi di residenza soprattutto degli alunni stranieri. Il punto debole è il passaggio tra Scuola primaria e Scuola secondaria, in quanto molte famiglie tendono a iscrivere i figli nelle scuole secondarie di primo grado del centro città o dei comuni di residenza limitrofi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Nell'a. s. 2017-18 si conferma la tendenza al miglioramento già registrata, soprattutto nelle classi seconde primaria. Nelle classi terze della Secondaria I grado si rilevano risultati in generale inferiori o pari alla media del Territorio di riferimento per la presenza notevole di alunni stranieri, in difficoltà e molti BES e DSA. Nella scuola primaria, per le classi seconde, la concentrazione di studenti nel livello 1 è molto inferiore ai dati di riferimento; per le classi quinte è in linea per italiano, con qualche criticità per matematica. C'è qualche disomogeneità tra le classi seconde, all'interno delle quali la variabilità è più bassa. Mentre i dati delle quinte sono più in linea con quelli generali. Nelle classi terze della Secondaria è quasi nulla la variabilità tra le classi ed è in linea con quella dentro le classi. Confrontando i dati delle Classi seconde con quelli delle Classi quinte della Primaria, ci sono diversità nei risultati che corrispondono alla diversa composizione delle stesse. Accurata e sperimentata è l'organizzazione delle prove.</p> | <p>Occorre un'analisi qualitativa dei risultati, considerando le possibili variabili che li hanno influenzati, ciò per definire le azioni del Piano di Miglioramento. La scuola deve continuare a progettare percorsi in continuità orizzontale e verticale per affrontare le criticità rilevate.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p> |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in parte superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco inferiore. Ci sono classi che si discostano in negativo dalla media del territorio. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale nella scuola primaria, nella scuola secondaria nell'anno 2017-18 - a differenza degli anni precedenti- risulta inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>L'Istituto ha come riferimento i Traguardi per lo sviluppo delle competenze; quelle sociali e civiche sono assunte nella pratica didattica quotidiana come riferimento implicito e sotteso a tutte le discipline. La scuola valuta le competenze sociali e civiche: - nei momenti in cui i Docenti attribuiscono il giudizio di comportamento, adottando indicatori comuni; - considerando, tramite le assenze e le annotazioni, la frequenza scolastica; - nel momento della comminazione di sanzioni disciplinari secondo il Regolamento disciplinare (Scuola secondaria); - durante le osservazioni sui compiti svolti (fanno parte della pratica didattica con annotazioni sistematiche sul Registro personale). Altri momenti di rilevazione del comportamento sono: - uscite e viaggi di istruzione; - attività sportive; - prove di evacuazione; - raccolta differenziata e progetti di riciclo; - attività di educazione stradale. La quasi totalità degli studenti si comporta in modo corretto e affronta con responsabilità gli impegni scolastici sopra riportati. Inoltre ha raggiunto un buon grado di sviluppo delle competenze digitali.</p> | <p>Mancano strumenti comuni per la raccolta e la sintesi delle osservazioni riguardanti le attività per la valutazione delle competenze sociali e civiche. A fronte di una percezione generalmente positiva dei Docenti in merito all'ambiente di lavoro e di insegnamento, esiste talvolta un parere diverso sulla scuola espresso da una parte dell'utenza. La scuola deve perfezionare gli strumenti per lo sviluppo e la valutazione della metacognizione.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>L'Istituto ha tra i suoi documenti di riferimento per la progettazione educativa la descrizione di Traguardi/Obiettivi. I Docenti stanno sviluppando strumenti comuni per valutare le Competenze trasversali. La maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto livelli buoni in relazione alle due competenze chiave (sociali e civiche e digitali).</p> |

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| In generale gli studenti delle classi quinte nelle prove Invalsi 2017 hanno avuto risultati migliori soprattutto in Italiano. Nella Secondaria i risultati Invalsi 2017 sono in linea con quelli di quinta. Non ci sono dati comparabili tra gli studenti usciti dalla Secondaria di I grado e iscritti alla Secondaria di II grado. | In generale, i risultati delle prove INVALSI degli studenti dell'Istituto sono stabili e necessitano di essere ulteriormente monitorati. Il Collegio ha iniziato un'analisi dei risultati a distanza utilizzando i dati RAV e i dati restituiti dall'Invalsi. |

| Rubrica di valutazione | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se parte di essi ha difficoltà nello studio autonomo. La scuola mette in atto azioni di miglioramento per la continuità. |

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>I dipartimenti verticali hanno rivisto il curricolo di Istituto. Le programmazioni fanno riferimento al curricolo rivisto durante a.s. 2017/18. La Scuola fa riferimento alle competenze del Quadro Comune Europeo. Utilizza le Indicazioni Nazionali e i suggerimenti elaborati dall'Ispettore Tecnico dell'USR Veneto Franca Da Re e dalla formatrice dott.ssa Lucato per la parte relativa alle competenze. La rilevazione dei bisogni avviene nei singoli CdC e team ad inizio anno in modo specifico per ciascuna classe, partendo dai Traguardi generali, articolati per classi parallele. Si risponde ai bisogni formativo/educativi rilevati ad inizio anno nella programmazione disciplinare di ogni singolo Docente, dei team e dei Consigli di Classe, attraverso attività di recupero finalizzate all'acquisizione o avvio di un metodo di studio, alfabetizzazione, approfondimenti, PEI e PDP, iniziative extracurricolari. Gli insegnanti utilizzano il curricolo della scuola come strumento di lavoro. I bisogni e i dati degli interventi sono rilevabili nelle relazioni dei docenti, in quelle di ciascuna classe, nei documenti che le Funzioni Strumentali presentano al Collegio, oltreché tramite strumenti di rilevazione ministeriali quali il P.I. Nell'Istituto il Collegio dei Docenti si riunisce in Dipartimenti per la progettazione comune per discipline, per classi parallele e in verticale. Si effettuano prove comuni iniziali e finali per tutte le materie scritte; si svolgono simulazioni delle Prove Invalsi e delle Prove di Esame di Stato. La revisione avviene attraverso l'analisi dei risultati delle prove sopra citate, sia in Dipartimenti di disciplina che nei Consigli di Classe/Interclasse. Nella Scuola Secondaria si utilizzano i recuperi orari (derivati da ore non di 60') per recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extra-curricolare. Si attua la Settimana del recupero e laboratori individualizzati in orario curricolare anche con operatori esterni. Nelle classi prime della Scuola Primaria si attuano lo screening per la rilevazione precoce dei DSA ed il successivo recupero meta-fonologico. Tutti gli aspetti del curricolo, sia formativi sia disciplinari, sono valutati secondo i criteri comuni riportati nel Registro Personale dei Docenti, ora in uso il ciclo dell'obbligo. I Docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline; il loro utilizzo è più diffuso per le discipline che prevedono verifiche scritte. Per la valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline la scuola utilizza i criteri e gli indicatori riportati nella scheda di valutazione.</p> | <p>Ancora da rendere operativa la progettazione di Istituto per le competenze trasversali, successiva al percorso di formazione con la dott.ssa Lucato, esteso all'intero Collegio Docenti. Il Collegio ha pubblicato nel PTOF un unico curricolo con le programmazioni suddivise per ordine di scuola. Non è sempre esplicitata la corrispondenza tra progettazione curricolare e Ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica verticale. Si effettuano prove comuni intermedie solo nella scuola primaria; di queste è disponibile una raccolta dati in formato cartaceo con i risultati delle diverse prove elaborate e somministrate. Esiste un Archivio delle prove in formato cartaceo, non in formato digitale. Nel sito nell'area riservata ai docenti potrebbero essere inserire e rendere disponibili i risultati delle prove comuni con voti espressi in percentuale, aggregati per plessi. Occorre migliorare la descrizione degli indicatori per il Comportamento e rivedere la formulazione del giudizio globale. Solo alcuni Docenti hanno proposto prove autentiche e rubriche valutative.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono stati riordinati in un unico documento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipano tutti gli insegnanti. I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa; utilizzano criteri di valutazione comuni per discipline e classi parallele. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda soprattutto gli ambiti disciplinari e le discipline con verifiche scritte. I docenti regolarmente si incontrano per analizzare i risultati degli studenti, progettare azioni di miglioramento e ri-orientare la programmazione. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.</p> |

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>L'orario consolidato negli anni e la durata delle lezioni, rispondenti alle esigenze di alunni e genitori e funzionali alle attività extracurricolari, nonostante impegni la Scuola in un'organizzazione intensa, è sostenuta dai Docenti. Nella scuola secondaria si effettuano interventi di recupero e approfondimento con docenti a recupero orario; nella primaria si utilizzano le presenze. Si curano gli spazi laboratoriali. Sono state potenziate dotazioni e reti wifi. Le biblioteche sono organizzate con orari calendarizzati, con responsabili per l'apertura e la catalogazione; tutti gli alunni ne hanno accesso mensilmente. Le dotazioni librarie sono costantemente aggiornate, con settori specializzati. Tutti i plessi sono dotati di Laboratori di Informatica, mentre solo due Plessi hanno Laboratori di Arte e solo la Scuola secondaria un Laboratorio di Scienze e uno di Musica. Ci sono spazi per lo sviluppo dei linguaggi espressivi ed aule polivalenti (un Teatro alla Scuola primaria "Lino Zecchetto"). L'orario si predispose in base a criteri deliberati e a buone pratiche consolidate e permette agli alunni l'accesso a tutti i Laboratori. L'Istituto promuove l'impiego e la diffusione di didattiche innovative. Pur nella riduzione dei fondi e del personale, l'esperienza del passato è divenuta patrimonio condiviso e i docenti</p> | <p>I supporti didattici multimediali che consentono in maniera diffusa e continua la ricerca di una didattica innovativa (es. LIM) non si trovano ancora in tutte le classi. Occorre ottimizzare l'uso della dotazione esistente. Non tutti i laboratori di Informatica hanno strumentazione aggiornata. Si rileva una diffusa disponibilità alla sperimentazione ma le strategie didattiche innovative non sempre sono diffuse e condivise in modo organizzato. La spinta innovativa non è sempre adeguatamente supportata da una forte partecipazione a corsi di formazione. Spesso la gestione dell'attività ordinaria di classe assorbe tempo e forze a disposizione. Nonostante la presenza limitata di episodi gravi, i Docenti talvolta tendono ad enfatizzare i comportamenti negativi degli alunni piuttosto che la propria capacità, confermata poi dai fatti, a risolvere positivamente le situazioni difficili. Si valorizzano poco i risultati positivi degli interventi quotidiani. La scelta di intervenire con il dialogo prima di arrivare a soluzioni sanzionatorie nei casi più gravi è ancora talvolta letta ed interpretata come segno di debolezza. E' da rivedere il regolamento di Istituto in alcuni aspetti riguardanti il bullismo e il cyberbullismo. L'Istituto non è tuttora in grado (per motivazioni oggettive) di affrontare in maniera</p> |

restano aperti a metodologie innovative, utilizzando anche proposte formative del Territorio. Ciò garantisce la possibilità di proporre innovazione didattica nelle maggior parte delle classi e per gruppi di alunni. Sono stati realizzati due progetti finanziati con fondi europei FSE, un terzo è in via di conclusione e un quarto in corso di valutazione. Questi hanno permesso ai docenti di utilizzare e diffondere metodologie didattiche innovative anche per le competenze trasversali e si attua un sistematico confronto sulle buone pratiche. In generale le relazioni tra gli alunni e tra alunni e docenti sono improntate a rispetto e fiducia; in qualche caso sporadico, il dialogo evita che situazioni problematiche degenerino. Nella Scuola primaria gli episodi problematici sono affrontati nella relazione educativa quotidiana. La mancata segnalazione ne indica non tanto l'assenza, quanto la tendenza a non riconoscere come episodi devianti singoli comportamenti riconducibili a normali situazioni di crescita o a patologie da investigare. Nella Scuola secondaria, in cui le infrazioni sono più evidenti, prevale, prima della sanzione, la tendenza ad azioni interlocutorie. Vengono messe in atto azioni di sorveglianza (anche ad personam) e di controllo della frequenza scolastica condiviso con Famiglie e Istituzioni. Il Regolamento d'Istituto è diffuso ed improntato a principi di prevenzione e gradualità. Le Famiglie sono coinvolte anche con specifici progetti. Buone solo le relazioni tra i docenti e con il personale ATA. L'Istituto mette in atto momenti informali di condivisione per consolidare i rapporti interpersonali.

sempre efficace il rispetto dell'uso corretto degli strumenti di comunicazione e multimediali. Comunque, annualmente, si organizzano per alunni e genitori incontri con Dirigenti delle Forze dell'ordine o esperti sui rischi della rete e l'uso dei social. Non è sistematico il ricorso a specifiche metodologie attive per l'inclusione, ma un buon numero di docenti si sta formando su queste pratiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto nel tempo ha saputo maturare soluzioni organizzative degli spazi e dei tempi scolastici, con modalità specifiche per Primaria e Secondaria. Nonostante gli spazi laboratoriali non siano ancora in modo uniforme a disposizione in tutti i Plessi, risultano regolarmente utilizzati da tutti gli alunni. La Scuola promuove, valorizzando anche la storia di esperienze di autonomia, l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche nei Dipartimenti e in gruppi di Lavoro che curano la progettazione di attività per il miglioramento, anche in collaborazione con il Territorio. Gli studenti per alcune attività lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie realizzano iniziative di eccellenza, quali ricerche, concorsi, progetti con realizzazione e presentazione di prodotti finiti. Le regole sono definite e condivise in tutte le classi e i conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono la responsabilità delle famiglie e degli studenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Le azioni progettuali dell'Istituto hanno come base l'inclusività per promuovere il benessere di tutti gli alunni e prevenire possibili situazioni di abbandono scolastico. La ricaduta positiva è tangibile su alunni e famiglie, che instaurano con la scuola un rapporto di fiducia. In particolare l'Istituto ha a disposizione strumenti di inclusione per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali e studenti NAI. Fra questi: modelli e procedure per il monitoraggio di PEI; Sportello d'Ascolto; modelli e procedure informatizzati per la stesura e il monitoraggio di PDP; corsi di alfabetizzazione (fondi ex art.9); intervista alle famiglie di alunni NAI; monitoraggio risultati alunni stranieri in particolare per italiano e matematica; elaborazione del PI. Esiste un archivio informatizzato dei materiali per alunni DSA BES e di altri sussidi didattici gestito dai referenti di plesso. Sul sito è stata realizzata, nell'area riservata ai docenti, una pagina con materiali sull'inclusione. Queste attività risultano efficaci, visti i risultati generalmente positivi degli alunni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per l'inclusione e collaborano con le famiglie e con molti Servizi del Territorio. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico, alunni NAI, con disturbi di comportamento, DSA e BES. I principali indicatori delle difficoltà degli alunni sono: lacune nelle competenze e nelle conoscenze di base; metodo di studio inadeguato; scarsa applicazione nello studio e scarsa partecipazione. Nella scuola primaria viene applicato il Protocollo d'Intesa per l'identificazione precoce dei casi di DSA che prevede una rilevazione iniziale e finale e un percorso di recupero/potenziamento di almeno tre mesi. Gli interventi realizzati e documentati nei verbali, nei PDP e nei PEI sono: incontri con i Genitori e/o con gli specialisti; recupero in classe; lavoro in piccolo gruppo; recupero individualizzato in orario curricolare; obiettivi minimi per disciplina, materiali compensativi e verifiche personalizzate e/o graduate; recupero in orario extracurricolare; progetti in collaborazione con Enti esterni e corsi sul metodo di studio, doposcuola specifico per DSA con l'associazione Legger-Mente. Sono state realizzate tre azioni PON Competenze di base: Matematica con i robot, Ti racconto una storia e Un paseo por Vicenza. E' stata realizzata la Settimana del Consolidamento con azioni su classi parallele. Interventi di potenziamento realizzati: Certificazione DELE collegato al PON Cittadinanza europea, corsi di Latino e Greco, Informatica e robotica, Laboratori espressivi e Corsi organizzati dall'Associazione Genitori. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di inclusione sono impiegate le osservazioni periodiche e i risultati degli scrutini.</p> | <p>E' da rivedere il protocollo di accoglienza degli alunni NAI. Le attività sono monitorate in occasione degli scrutini, ma non sono utilizzati strumenti per verificare l'efficacia di ciascun intervento e dell'insieme degli interventi. La socializzazione dei risultati e dei prodotti realizzati e raggiunti tramite gli interventi specifici avviene solo in parte durante i Collegi Docenti e sul sito d'Istituto. Il collegamento tra le azioni delle Funzioni Strumentali e l'attività giornaliera dei docenti va ulteriormente potenziato.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se sono da migliorare gli strumenti di monitoraggio. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione infatti sono monitorati per la maggior parte delle tipologie di alunni. L'Istituto ha partecipato all'elaborazione della scheda di segnalazione per gli alunni con sospetto DSA della primaria con il gruppo provinciale e l'AUSL. La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti ma sono ancora da migliorare le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Quelli individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Manca però una socializzazione strutturata delle buone pratiche a livello di Istituto per la revisione condivisa di alcune competenze di base a livello di classi parallele e occorre dedicare maggior tempo alla condivisione dei risultati nelle riunioni collegiali.</p> |

3.4 - Continuita' e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Gli Insegnanti delle classi di passaggio si incontrano per scambiare informazioni sulla situazione didattica, comportamentale e familiare degli alunni. Nel passaggio tra scuola dell'Infanzia e primaria è utilizzato un modulo elaborato a livello comunale. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria viene utilizzata una scheda on line. Il Consiglio di Istituto approva annualmente i criteri per la formazione delle classi. Sono previste visite alle Scuole da parte dei nuovi iscritti; iniziative di "Scuola aperta" per Famiglie; attività di accoglienza nei primi giorni di scuola per i neo iscritti; assemblee per i Genitori prima delle iscrizioni e ad inizio anno scolastico, mini stage. Gli alunni della scuola secondaria incontrano i compagni della primaria in manifestazioni e all'interno di progetti specifici. I risultati degli alunni iscritti alla Prima secondaria sono comunicati nel Collegio Docenti di febbraio, con un confronto fra le sezioni. E' stato realizzato il curricolo in verticale tra Scuola dell'Infanzia e Primaria e tra Scuola Primaria e Secondaria per definire competenze in uscita e in entrata. L'Istituto è parte della Rete per l'Orientamento</p> | <p>Le iniziative sono programmate attentamente, ben realizzate, ma è da potenziare la verifica dell'efficacia del processo. L'Istituto non possiede strumenti efficaci per il monitoraggio dei risultati a distanza, se si eccettuano i dati restituiti dall'INVALSI.</p> |

(Orientalinsieme) ed ha organizzato l' Open-day, ospitando gli Istituti superiori della città. Esistono un percorso per l'Orientamento informativo e formativo. Momenti di riflessione sono previsti all'interno delle programmazioni per tutte le classi della scuola secondaria. La Funzione Strumentale con la Commissione ha consolidato gli strumenti e le azioni per le classi seconde e terze della scuola Secondaria di I°: progetto 'Verso una scelta possibile', letture ed esercitazioni in classe tratte dalla sezione del libro di Antologia; uscita in Fiera, Stage presso le scuole superiori di Vicenza; somministrazione di questionari di orientamento e analisi dei risultati ottenuti; percorso rimotivazionale al CFP Patronato Leone XIII; iniziative di Rete rivolte ai Genitori; partecipazione di docenti ad azioni di formazione e ad incontri con Docenti degli Istituti superiori. La Funzione Strumentale procede a un monitoraggio sulla scelta della scuola superiore e sull'aderenza con il Consiglio Orientativo e ne riferisce al Collegio. La scuola stipula convenzioni con Istituti di formazione, Enti e altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per prevenire l'abbandono scolastico.

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. |
|---|--|
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate ed efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata per il passaggio di informazioni, per la formazione delle classi e nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento informativo sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Inoltre la scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative proposte da enti esterni (scuole, centri di formazione). La scuola realizza anche percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti delle seconde e terze della scuola secondaria e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La Funzione Strumentale monitora e rende conto dei risultati delle azioni di orientamento. Dai dati rilevati emerge che la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola ma non sempre con risultati positivi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>La missione dell'Istituto è così definita: "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola la promozione e lo sviluppo delle altre persone. Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri". Le priorità sono criteri programmatici per la realizzazione del PTOF, guidano le scelte organizzative e le azioni principali sostenute dall'Istituto, rivolte alla inclusione, all' integrazione e allo sviluppo della cittadinanza. Sono in continuità con la storia dell'Istituto Comprensivo e sono parte integrante del PTOF in cui sono pubblicate. Il documento è consultabile sul sito dell'Istituto. Le azioni dei singoli progetti, rivolti sia all'inclusione sia all'ampliamento ed approfondimento degli apprendimenti curricolari, sono pianificate secondo le seguenti fasi: analisi del contesto, analisi dei bisogni formativi dei destinatari, analisi delle risorse, metodologia, risultati attesi. La Scuola verifica lo svolgimento delle azioni di ciascun progetto attraverso le relazioni delle Funzioni Strumentali e dei Referenti, in incontri tra Genitori e Docenti, questionari di gradimento alle famiglie e agli studenti, anche online sul sito. Si inviano relazioni e documentazione delle attività agli Enti in convenzione. L'organigramma definisce la figura dei Responsabili di Plesso (4), delle Funzioni Strumentali (5), dei Responsabili per la Sicurezza (4), dei Responsabili dei laboratori e delle aule speciali (12), del Responsabile dell'inclusione (1), dei Responsabili della mensa (3), dell'Animatore Digitale (1), dei Responsabili delle gite e uscite (4), dei Coordinatori dei Consigli di Classe (13). Altri docenti curano gli aspetti educativi e l'Autovalutazione di Istituto. I dati sulla distribuzione del FIS rilevano l'assegnazione dei fondi su specifici incarichi ai docenti sopraindicati, come da contrattazione. Il personale ATA riveste compiti specifici per la Segreteria (6), i Collaboratori scolastici (2 con compenso specifico per la mensa) e 15 con mansioni diverse vengono retribuiti con fondi FIS. Risultano finanziati a bilancio 17 progetti, in linea con le priorità di Istituto, articolati in azioni specifiche. I progetti coinvolgono un alto numero di docenti, a cui spetta una retribuzione individuale limitata. Questa alta partecipazione garantisce tuttavia uno sviluppo professionale diffuso. Ambiti di impegno definiti coinvolgono molti docenti. I tre progetti prioritari sono: Educazione alla convivenza civile, Tecnologie Informatiche, Logico-Matematiche. Tale scelta sostiene l'innovazione e risponde ai bisogni dell'utenza. In linea con le scelte di altri Istituti del Territorio è l'ambito del progetto "inclusione". La Scuola spende in media € 4.400 per</p> | <p>La mission ha una formulazione esplicita, ma si dovranno potenziare momenti di condivisione e pubblicizzazione. Le priorità agiscono da guida alle scelte operative e didattiche, ma dovranno essere maggiormente esplicitate nei documenti di programmazione e valutazione delle attività. Il piano annuale delle attività deve prevedere maggiori momenti di confronto e valutazione. La molteplicità di attività all'interno di alcuni ambiti rende complessa, per il responsabile, la rendicontazione che non è sempre visibile all'esterno. Sarebbe da migliorare la corrispondenza fra i progetti individuati come prioritari, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le esigenze individuate nel Piano di Miglioramento. Infine, per quanto riguarda il Personale, la gestione delle assenze è a volte difficoltosa e si attua con distribuzione dei compiti tra i presenti, eventuali ore di straordinario a recupero con giorni di ferie. Per i Docenti, si attribuiscono ore di supplenza a recupero orario annuale, presenze, ore eccedenti retribuite.</p> |

progetto, ma maggiori fondi sono attribuiti ai progetti prioritari. Alcuni progetti sono in continuità negli anni e coinvolgono esperti esterni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha individuato la missione e definito le priorità che condivide nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'Istituto utilizza in modo sistematico forme di controllo, monitoraggio e valutazione dell'azione generale e dei singoli progetti. Responsabilità e compiti delle componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La Scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola diffonde e promuove iniziative di formazione gestite da Enti o reti di scuole, collegate alle priorità di Istituto, alle quali ha partecipato un alto numero di insegnanti. All'interno dell'Ambito 8, la scuola ha partecipato ad una rilevazione delle esigenze formative dei Docenti e ha organizzato corsi di formazione. Alcuni docenti hanno partecipato ai corsi PON 2014-2020 dell'Animatore Digitale. E' proseguito inoltre l'impegno per la formazione obbligatoria rivolta a tutto il personale di aggiornamento sulla sicurezza sia per i Docenti sia per i Collaboratori scolastici. Altre attività formative sulla sicurezza sono organizzate avvalendosi delle opportunità offerte dalla rete "SicuRete". Docenti hanno partecipato alla formazione on line promossa dall'AID e dal MIUR "Scuola Amica Dislessia", superando le prove e completando il percorso dell'anno precedente. Questo ha certificato l'Istituto Comprensivo 9 come Scuola Amica Dislessia e la partecipazione ha consolidato una maggiore competenza diffusa tra i docenti. Nella individuazione delle figure con specifici incarichi o responsabilità, le esperienze pregresse e le

Punti di debolezza

La scuola cercherà di favorire al massimo la partecipazione dei Docenti alle varie iniziative di formazione, prestando attenzione all' articolazione del piano annuale delle attività. Andranno maggiormente promossi momenti di condivisione fra insegnanti di quanto sperimentato nei corsi, in modo da estenderne il più possibile la ricaduta sull'attività didattica quotidiana. La Scuola raccoglie curriculum, attestazioni di esperienze formative o di corsi frequentati in maniera non sistematica; non esiste un data-base che consenta di consultare i dati acquisiti, limitando il ricambio delle responsabilità degli incarichi. Vanno potenziate l'informazione e la condivisione di compiti e di responsabilità. Mancano archivi strutturati o piattaforme per la consultazione dei materiali.

| | |
|--|--|
| <p>competenze maturate anche in ambiti extra curriculari ed extra scolastici vengono riconosciute e opportunamente evidenziate. In merito all'attribuzione delle Funzioni Strumentali, lo Staff del Dirigente e il Collegio Docenti hanno definito i requisiti necessari per le attribuzioni dell'incarico e fissato gli obiettivi da raggiungere, esplicitando abilità e competenze previste e necessarie. La Scuola incentiva la partecipazione dei Docenti a gruppi di lavoro; ciascuna delle 5 Funzioni Strumentali identificate dal Collegio dei Docenti può avvalersi della collaborazione di una commissione costituita da almeno un docente per ciascun Plesso dell'Istituto. I gruppi di lavoro concentrano le loro attività sugli ambiti di intervento prioritari. I materiali sono resi visibili e pubblicati sul sito Area riservata e/o Area genitori. Sono stati organizzati momenti di lavoro per dipartimenti per la revisione del curricolo in verticale. Esistono inoltre attività di gruppo per disciplina, per classi parallele, oltreché forme di confronto e aggregazione spontanee.</p> | |
|--|--|

| <p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p> | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | |

| <p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p> |
|---|
| <p>Il coinvolgimento dei Docenti alla vita complessiva della Scuola è positivo, sostenuto anche da un diffuso senso di appartenenza maturato anche alla stabilità nel tempo del corpo docente. Le proposte formative risultano di buona qualità ed efficaci. L'assegnazione degli incarichi è ben motivata e adeguatamente condivisa nei processi di individuazione e di attribuzione degli stessi; i ruoli sono in generale adeguatamente riconosciuti e rispettati. Positivo il clima di lavoro aperto alla collaborazione e condivisione che avviene sia attraverso momenti e spazi formalizzati sia secondo modalità e occasioni informali.</p> |

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| <p>Punti di forza</p> | <p>Punti di debolezza</p> |
|--|--|
| <p>L'Istituto mostra una significativa disponibilità a stabilire accordi formalizzati di Rete con altre istituzioni scolastiche e a definire accordi di collaborazione con Enti locali, realtà e istituzioni culturali di diversa natura, compresi l'Associazione Genitori dell'Istituto e i comitati dei singoli plessi. E'</p> | <p>E' necessario incentivare la consultazione del sito di Istituto al fine di superare le comunicazioni cartacee. E' da migliorare la strategia di coinvolgimento dei genitori ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali le assemblee di classe e le elezioni dei Rappresentanti nei Consigli di classe, Interclasse e</p> |

| | |
|---|---|
| <p>in atto iniziata una collaborazione con ULSS 8 Berica, Ente Comunale, associazioni, enti benefici, gruppi sportivi, parrocchia. Questo in ragione della capacità innovativa dell'Istituto collegare quotidianamente l'impegno curricolare e le proposte emergenti del territorio di riferimento. Alcuni accordi di Rete, sempre sottoposti al vaglio degli Organi Collegiali, sono caratteristica dell'Istituto e sono finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa. L'Istituto può contare su un buon livello di coinvolgimento dei genitori i quali utilizzano, oltre alle modalità formali (rappresentanza negli Organi Collegiali), anche occasioni e modi di coinvolgimento più liberi e autogestiti, sempre in collaborazione con il Dirigente e secondo le norme previste. I Genitori dei Plessi si prestano per piccoli lavori manutentivi, la raccolta di fondi, l'organizzazione di iniziative varie di carattere culturale o ricreativo. Il Regolamento di Istituto è condiviso con i Rappresentanti dei Genitori presenti nel Consiglio di Istituto. La partecipazione finanziaria dei Genitori avviene tramite contributo volontario. E' presente inoltre l' "Associazione Genitori Scuole del Nove", autonoma per statuto e finanziamenti, che collabora fattivamente per la gestione di attività sportive in orario extrascolastico, per la realizzazione di Corsi di doposcuola alla Secondaria, Corsi di strumento musicale, Corsi di inglese con insegnante madrelingua, servizi di anticipo e posticipo nella scuola primaria. La comunicazione con i Genitori avviene attraverso il sito dell'Istituto ed il registro elettronico.</p> | <p>di Istituto e alle occasioni di rendicontazione e condivisione delle attività svolte. Si riscontra una certa difficoltà delle famiglie a versare il contributo volontario alla scuola.</p> |
|---|---|

| <h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| <h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|--|
| <p>La Scuola svolge un ruolo riconosciuto nel territorio di competenza così come nell'ambito cittadino. Le convenzioni di Rete sono ormai una realtà consolidata e integrata nella fisionomia complessiva della Scuola e ad esse tutti i docenti, in modo particolare per le iniziative di orientamento e di inclusione degli alunni stranieri e disabili, si rivolgono. L'Istituto è luogo di stage formativi per studenti universitari e per docenti in percorsi formativi in collaborazione con le Università. Positivo e proficuo è il dialogo con i Genitori che, in generale, riconoscono il ruolo formativo che la Scuola svolge nel territorio. Si realizzano iniziative rivolte ai Genitori, ma occorre migliorare le modalità di coinvolgimento.</p> |

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare gli esiti di matematica e italiano nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per consolidare gli apprendimenti.

Traguardo

Diminuire i Livelli 1 e 2 delle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nel livello intermedio e superiore.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare le competenze logico-scientifiche e linguistiche in situazioni laboratoriali in ogni ordine di scuola.

Priorità

Equilibrare gli esiti di Italiano e Matematica tra le classi della scuola primaria, per consolidare gli apprendimenti

Traguardo

Risultati più uniformi tra le classi delle primarie, in particolare nei livelli 4 e 5.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare le competenze logico-scientifiche e linguistiche in situazioni laboratoriali in ogni ordine di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze sociali di tutti gli studenti, in particolare di quelli della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Mantenere costante il livello positivo delle valutazioni del comportamento e diminuire il numero di episodi problematici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere in modo condiviso il Regolamento di disciplina e le strategie operative della scuola inerenti il comportamento degli alunni.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza con ulteriore formazione di tutti i docenti dell'Istituto e momenti di confronto verticale.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Reforzare la rete di collaborazione con altri Enti formativi del Territorio.

Priorità

Potenziare in tutti gli alunni dell'Istituto la competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni capaci di rielaborazione dei compiti assegnati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare le competenze logico-scientifiche e linguistiche in situazioni laboratoriali in ogni ordine di scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto in matematica, devono essere oggetto di analisi e monitoraggio continuo, con interventi metodologici in continuità. La particolare fisionomia di una parte significativa degli studenti dell'Istituto Comprensivo (41% circa di studenti di origine straniera) suggerisce il bisogno di un'azione costante di promozione e potenziamento delle competenze sociali, soprattutto nella Secondaria, considerato che la Scuola per molti rimane il principale e privilegiato spazio ove maturare comportamenti e competenze adeguati che consentano un positivo inserimento nei successivi ambiti di studio e di lavoro.